

CONSULTA DEGLI STUDENTI
Verbale n. 2/24 del 16 FEBBRAIO 2024

Il giorno venerdì 16 febbraio 2024 alle ore 15:00, convocata con nota del 1° febbraio 2024, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista nella Sala Altiero Spinelli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidente.
2. Modifica statuto ateneo
3. 60 CFU insegnamento
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Presen te	Assente giustificato	Asse nte
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE		X	
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Marianna FIORE	DEB		X	
5	Erica BERNABUCCI	DEIM		X	
6	Martina PALOMBO	DEIM			X
7	-----	DIBAF	X		
8	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
9	Gabriele IAVARONE	DISTU	X		
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM	X		
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM	X		
13	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
14	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
15	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
16	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		
17	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		

La presidente, Dott.ssa Agnese Crocchianti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:11.

Svolge la funzione di segretario Adina-Alexandra Iancu

La Lista PerCorso richiede di poter registrare con il cellulare tutta la Consulta vista l'impossibilità di farlo tramite Meet. La Consulta approva all'unanimità rimanendo d'accordo sul dividerlo con tutti i componenti della consulta.

1. Comunicazioni della Presidente.

La Presidente porta all'attenzione della Consulta il fatto di essere stata contattata dal Prof. Andrea Genovese per quanto concerne l'inaugurazione dell'Anno Accademico. Nello specifico si è richiesto di presentare due nominativi, una studentessa internazionale e un'ulteriore studentessa, alle quali far fare un discorso. La Presidente propone: Maya Chemengui e Marta De Alexandris.

Ferrante richiede delle tempistiche per scegliere e proporre dei nominativi. Specifica la necessità di avere un ulteriore incontro per discutere della questione.

La Presidente afferma che tali proposte sono, in questo momento, solo informative. Si provvederà a votare tramite mail, per ovviare alle brevi tempistiche entro le quali consegnare i nominativi.

Iavarone afferma che c'è necessità di più criterio in queste scelte, si dichiara contrario alla modalità di votazione affermata dalla Presidente.

De Alexandris menziona che per questioni di tempistica si dovrebbe compiere questa scelta in modalità telematica come affermato dalla Presidente.

Delle Piagge interviene affermando che in questa sede non è necessario discutere di nulla in quanto ogni membro della Consulta, a suo parere, è in grado di rappresentare al meglio tutti i rappresentanti della comunità studentesca. Serve, dice, proporre dei nominativi e metterli a votazione.

La Presidente chiede alla lista PerCorso di inviare i nominativi entro le ore 10.00 di lunedì 19 febbraio 2024, per poi rivedersi su Meet alle ore 17 dello stesso giorno; questo in virtù delle necessità dette sopra.

2. Modifica statuto ateneo

In Senato Accademico è in corso la modifica dello Statuto di Ateneo. Si discutono, dunque, in Consulta le proposte della comunità studentesca.

Marta de Alexandris afferma di essere d'accordo con alcuni dei punti presentati dalla lista PerCorso (dei quali segue spiegazione). Una delle parti importanti, afferma, è l'eventuale modifica dei rappresentanti della comunità studentesca del Senato Accademico; tale riferimento è nell'articolo 11 comma 3.

Ferrante dice che queste discussioni sono state fatte negli anni precedenti in Consulta e in Senato afferma che gli interventi sono molto aperti. La cosa sostanziale, afferma, riguarda il punto dei numeri dei rappresentanti della comunità studentesca in Senato Accademico. Afferma che il loro lavoro è stato quello di fare delle "aggiunte"; hanno sottolineato la necessità di ampliamento della rappresentanza studentesca in altri organi.

Iavarone inizia l'esposizione delle modifiche proposte. Propone la modifica dell'articolo 10 comma 8 mantenere la gestione del ruolo del Rettore o della Rettrice al decano anziché dal prorettore vicario come proposto in Senato; affermando che tale ruolo debba essere ricoperto dal docente più anziano dell'Ateneo, in quanto, afferma, il prorettore non è una figura adatta a questo contesto. Prosegue affermando di voler rivedere l'articolo 8 comma 9 inerente all'esclusione dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse alla possibilità di sostenere la lista di candidatura di coloro che si candidano per la carica di Rettore/Rettrice.

Perlorca prosegue con la presentazione delle mozioni; afferma la necessità di far presiedere alle sedute di Senato Accademico, come auditore, senza diritto di voto, la rappresentanza dei dottorati in quanto molte delle cose discusse in Senato Accademico li riguardano in prima persona, dai fondi alla ricerca.

Ferrante propone una revisione dell'articolo 11 comma 3; afferma che danno un parere su una riflessione ampia che sarà oggetto di discussione in Senato; porta alla luce il fatto che il prorettore è espressione diretta del Rettore e in molti Atenei è al pari, in Senato, del Direttore/Direttrice Generale, quindi senza possibilità di voto, nel nostro Ateneo è membro attivo del Senato e potrebbe essere, afferma, elemento di sbilanciamento all'interno delle decisioni del Senato. Un'altra proposta riguarda quanto affermato precedentemente da De Alexandris sull'articolo 11 comma 3 per quanto concerne il numero di rappresentanti degli studenti e delle studentesse in Senato Accademico. Un altro punto su cui pongono attenzione si trova all'articolo 11 comma 2, dove vengono spiegati i temi sui quali il Senato si esprime chiedendo di far riferimento alla legge n. 43 del 31/03/2005. Prosegue proponendo una modifica all'articolo 12 comma 3 lettera O, richiedendo di far esprimere necessariamente il parere della comunità studentesca; sia in CdA che al Collegio di Disciplina viene spiegato che quando devono prendere provvedimenti disciplinari non viene considerata la rappresentanza studentesca e questo, afferma, non è proficuo in quanto le segnalazioni di questo tipo vengono proprio la comunità studentesca tramite gli altri organi di rappresentanza; aggiunge di voler inserire in suddetto comma il dover far capo al parere vincolante della Consulta, in quanto il parere di questa serve per dare supporto a quanto dirà la rappresentanza studentesca in CdA. All'articolo 12 comma 2 lettera B dove parla dei membri del CdA, si richiede una commissione di tre membri per la quale si richiede di delegare tale compito al Nucleo di Valutazione.

Perlorca parla delle proposte di modifica dell'articolo 11 comma 3, afferma che vengono passati in rassegna fondi per il dottorato in Nucleo di Valutazione e richiede, come in precedenza per il Senato, di introdurre la rappresentanza dei dottorandi, come auditori, all'interno del N.D.V. così da avere un quadro chiaro su ciò che li riguarda. Afferma che la comunità dei dottorandi ha notato uno squilibrio nei finanziamenti da parte dell'Ateneo sui dottorati di ricerca.

Iavarone espone le modifiche proposte all'articolo 16 comma 2 richiedendo quanto presentato alla Consulta del 13-12-2023 ovvero l'integrazione di 1 rappresentante degli studenti e delle studentesse al Presidio di Qualità. Altre modifiche, dice, riguardano l'articolo 17 comma 2 di far prendere parte a questo anche la rappresentanza dei dottorandi; in merito Perlorca dice che la commissione scientifica di Ateneo disciplina anche i percorsi tematici, dice che non c'è necessità che sia il rappresentante dei dottorandi e delle dottorande ma anche dei singoli percorsi di dottorato. Iavarone continua menzionando l'articolo 19 comma 6 il quale disciplina il collegio di disciplina, nello specifico si richiede di far partecipare la rappresentanza studentesca in CdA anziché toglierla. Altra modifica l'articolo 20, inerente alla commissione etica, dove richiedono la presenza della comunità studentesca (anche senza diritto di voto). Altra modifica esplicita è all'articolo 21, il quale disciplina il Comitato Unico di Garanzia, richiedendo la presenza della comunità studentesca con delle figure nominate dalla Consulta degli Studenti. All'articolo 23 comma 2, il quale disciplina la Consulta, richiedono di dare maggiore importanza e rilevanza alla Consulta e che questa rilasci pareri sul bilancio preventivo e sulla programmazione triennale. All'articolo 23 comma 2 si richiede di integrare la commissione che disciplina i rapporti con le Associazioni Studentesche. Altre modifiche all'articolo 23 riguardano la richiesta di integrare nella Consulta Studentesca il rappresentante della comunità studentesca dell'ente DisCoLazio, in quanto ritenuto importante un rapporto con questo ente. All'articolo 24 comma 7 propone di creare un regolamento interno della Consulta Studentesca.

Cristian delle Piagge interviene per la questione del prorettore sottolineando che sicuramente il prorettore rappresenta il rettore stesso ma è importante sottoporli le decisioni poiché rappresenta un canale comunicativo diretto con il Rettore. Continua menzionando la questione del rappresentante Laziodisco in consulta. Si mostra d'accordo in merito all'ampliamento della rappresentanza in consulta con un rappresentante della Lazio DiSCO ma trova inopportuno il diritto di voto.

Ferrante interviene sottolineando l'importanza del diritto di voto del rappresentante LazioDisco, nonostante il suo ruolo non riguardi la maggior parte delle tematiche trattate in consulta, in quanto direttamente coinvolto in decisioni quali servizi agli studenti, borse di studio e case dello studente.

lavarone interviene dicendo che la Lazio DiSCo è uno degli strumenti primari a cui si rivolgono gli studenti, perciò si trova d'accordo con Ferrante.

Delle Piagge sottolinea che il rappresentante Lazio DiSCo non può essere direttamente coinvolto in quanto non sempre la Lazio DiSCo ha a che fare con gli argomenti trattati in consulta; aggiunge che dando il voto a lui allora dovrebbero essere coinvolti anche altri organi come il GEB, il CAB, il presidio di qualità e gli altri organi di rappresentanza. Afferma inoltre che potrebbe essere fuorviante un parere di una persona che non ha come ruolo quello di interfacciarsi con la comunità studentesca sulle tematiche trattate in questa sede; tuttavia, non si dimostra contrario ad integrarlo come auditore.

lavarone interviene facendo notare la differenza fra il rappresentante Lazio DiSCo e organi quali GEP, CAB etc. in quanto il rappresentante LazioDiSCo è eletto direttamente, mentre GEB, CAB e presidio di qualità sono scelti dalla consulta.

La Presidente si dice d'accordo con Delle Piagge, aggiungendo che il rappresentante LazioDiSCo è sì eletto direttamente ma non come partecipante alla consulta.

3. 60 cfu insegnamento

Viene sottoposta alla Presidente e alla Consulta una mozione congiunta, presente in allegato, nella quale si discute sul percorso per il conseguimento dei CFU utili per l'insegnamento. Nello specifico:

- Rendere l'accesso al percorso dei 60 CFU gratuito per le categorie citate nella mozione;
- Calmierare la tassazione per i laureati applicando la tassazione presente in Ateneo, basata, dunque, su: ISEE, No Tax Area e suddivisione dei costi in quattro rate;
- Dare mandato ai rappresentanti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di portare tale richiesta negli organi.

(Qualunque riferimento è consultabile nel testo della mozione in allegato, avente oggetto: "O.d.g. n.2: Calmierazione della tassazione dei 60 CFU").

La mozione viene approvata all'unanimità.

4. Varie ed eventuali.

1. La presidente sollecita l'approvazione del verbale della scorsa consulta.
2. La Presidente chiede che l'approvazione del verbale rientri nei 20 giorni dall'invio dello stesso.
3. Ferrante riferisce di aver parlato con Francesco Polo in merito al posticipo dell'orario di chiusura della biblioteca di Riello (punto 6 verbale n.1 del 19 gennaio 2024). La biblioteca si è detta favorevole, ma c'è bisogno di più tempo perché la mozione venga realizzata.

Il Segretario
Adina-Alexandra Iancu



La Presidente
Agnese Crocchianti

